

Piano Annuale per l'Inclusione

Dati Di Contesto	
Alunni iscritti all'Istituto	934

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	n°
A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	14
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	89
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	14
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	6
Totali	131
% su popolazione scolastica	13%
N° PEI redatti dai GLHO	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	98
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15

B. Rilevazione Alunni Stranieri	n°
Alunni stranieri frequentanti l'Istituto	115
Alunni Stranieri entrati nell'anno in corso	3
Alunni Nai	6
Alunni stranieri che hanno seguito i corsi di alfabetizzazione A1-A2-B1	17
% su popolazione scolastica	12%

C. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di	

	piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • PTOF e Autovalutazione di istituto • Attività di Tutoring e problematiche psico-sociologiche di scuola. • Attività extrascolastiche • Attività di recupero • Inclusione: coordinamento referente alunni DVA, commissione stranieri, gestione alunni con Dsa e Bes. 	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	<ul style="list-style-type: none"> • Referente alunni con DSA e BES. (FS Inclusione) • Referente alunni DVA 	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologa interna con progetto "Sportello D'ascolto" (valore aggiunto al progetto d'istituto Educazione alla salute per alunni e famiglie che lo richiedono) 	si
Docenti tutor	coordinatori di classe, docenti tutor classi prime e seconde	si
Altro:	Docente tutor nel ruolo di FS per supporto e riorientamento	Si
Altro:		

D. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: agevolatori di attività integrative attraverso progetto	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: Attività di sostegno e supporto allo studio rivolto agli studenti NAI e agli studenti con Dislessia.	Si

E. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro: cura particolare per servizio di pronto intervento. Disponibilità all'ascolto per stimolare ed incentivare l'autovalutazione degli studenti sul comportamento scolastico nel rispetto degli spazi, orari e tempi organizzativi dell'istituto.	si
F. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	

H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro: Corsi sul modello ICF e sul suo utilizzo ai fini di una didattica inclusiva	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DS: partecipa al GLI (Gruppo di lavoro inclusivo), promuove e diffonde formazione per l'inclusione.

FS: cooperano al GLI e apportano il contributo specifico nell'articolazione delle proprie figure strumentali.

Commissione GLI: DS, FS Inclusione, referente alunni DVA, Referente commissione stranieri, docenti di sostegno. Svolge i compiti in linea con le indicazioni rilasciate dalla normativa. Elabora il PAI.

GLHO: DS, referente alunni DVA, docenti di sostegno, coordinatore, docenti curricolari, famiglia, operatori servizi sanitari locali. Elabora, monitora e verifica il PEI. Rendiconta ai membri del GLI.

Collegio docenti: propone le coordinate generali didattiche e le verifica nei tempi stabiliti dal piano dell'attività annuale in riferimento ai contenuti del PTOF espressione di integrazione e sviluppo.

Individua i criteri per l'elaborazione e approvazione del PAI.

I CdC: curano ed elaborano percorsi di personalizzazione ed individualizzazione adottando le misure compensative e dispensative in funzione dei PDP elaborati diffondendo pratiche di didattica inclusiva.

Curano e consolidano il dialogo educativo e formativo con le famiglie anche con il supporto delle figure specifiche di sistema.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Nella cura delle risorse e dello sviluppo per figure più propositive nella gestione ed organizzazione del proprio ruolo docente aperto al cambiamento e impegnato nella didattica inclusiva, si proporranno corsi di formazione per potenziare le pratiche inclusive nella gestione e organizzazione della vita della classe; nella diffusione e condivisione di strategie e metodologie educative e didattiche anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nella stesura ed utilizzo del PEI e PDP la valutazione è adeguata al percorso personale dei singoli studenti. Si prevedono interrogazioni programmate, prove strutturate, prove scritte programmate. Si favoriranno lavori di cooperative learning orientati a promuovere competenze chiave di cittadinanza che saranno valutate con specifici strumenti di osservazione e rilevazione. La verifica della maturazione globale è effettuata valutando la rispondenza del PDP e del PEI con eventuali aggiustamenti in itinere nel rispetto dei bisogni effettivi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Dando priorità al disagio e alla problematica maggiore si cerca di garantire sempre il diritto all'istruzione attraverso la flessibilità organizzativa con il consiglio di classe di riferimento. La continuità didattica, ai fini di una crescita relazionale, è sempre garantita sulla base della corretta distribuzione delle risorse messe a disposizione. Cura e tutela dei bisogni dello studente diventano garanzia da parte di tutti i soggetti chiamati ad interagire con gli apporti formativi e specialistici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Ascolto attivo e disponibilità partecipativa sono gli elementi che favoriscono il dialogo con tutti i soggetti presenti sul territorio e in rete con lo scopo d'incrementare il supporto necessario per le problematiche dei soggetti coinvolti. Maggior attenzione è rivolta ai CTS (centri territoriali di supporto) anche per formazione, consultazione e monitoraggio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Viene favorita maggior sensibilizzazione verso le famiglie chiamate ad una partecipazione più attenta e democratica della vita della scuola prevedendo maggior informazione e conoscenza dei temi dell'INCLUSIONE. Il consiglio d'istituto individua tra le linee di indirizzo il tema dell'inclusione come aspetto trasversale all'adozione del PTOF mantenendosi in dialogo aperto e partecipato con le proposte formative del territorio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nei dipartimenti di materia si costituiranno gruppi di lavoro in cui i docenti saranno chiamati ad elaborare concretamente i piani di studio in funzione di una didattica inclusiva che vede il bisogno dello studente come punto fondamentale da cui partire. Maggior visibilità adotta il "Progetto d'accoglienza" che garantisce il passaggio al nuovo ordine di studi. Maggior cura viene rivolta all'accoglienza degli studenti stranieri e alle loro famiglie nella fase dell'iscrizione e durante la fase di inserimento a scuola. Si prevede inoltre di adottare in maniera rigorosa il protocollo di Accoglienza alunni stranieri.

Si incrementa l'attività didattica laboratoriale e l'apprendimento significativo, acquisito attraverso compiti di realtà e progetti che prevedano un approccio metacognitivo.

I docenti sono sollecitati e sostenuti ad adottare fra loro un maggior ascolto, confronto e riflessione sull'uso delle pratiche progettuali e metodologiche. Dove sarà possibile ai fini di una corretta economia scolastica, si ricorrerà ad esperti esterni per progetti legati all'intercultura, legalità, educazione alla salute.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si incentiveranno percorsi valorizzando la creatività e l'innovazione dei docenti attraverso la partecipazione a corsi di formazione, concorsi e progetti promossi da altre agenzie educative alle quali sarà dato maggior conoscenza e visibilità.

La diffusione della cultura della responsabilità personale come scelta attraverso la libertà d'insegnamento nel dialogo con i colleghi del consiglio di classe, dovrà diventare prerogativa per la progettualità e verifica dell'attività docente che il collegio docenti tutelerà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per facilitare la realizzazione di più progetti di inclusione è auspicabile poter recuperare risorse aggiuntive da Enti, associazioni, Fondazioni e/o privati e sponsor presenti sui territori e nella provincia sensibile a tali tematiche.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28 maggio 2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 giugno 2018**